

opera tutte quelle opere, tutte quelle pratiche più amichevoli, che, quando non offendono la dignità, costituiscono una delle migliori tradizioni della politica di un grande Stato.

Io credo che la nostra posizione in Africa sia sicura.

Noi abbiamo all'Eritrea una posizione che non ci può essere contrastata. Re Menelik è veramente lontano, non perchè egli non possa continuare ad offenderci, ma perchè nel suo paese forse avrà altri imbarazzi che non gli permettono di pensare neppure ad adottare una posizione di resistenza e di ostilità verso di noi. Noi dobbiamo mirare al Sud, come diceva l'onorevole Antonelli; noi dobbiamo mirare a tenerci aperti i nostri commerci col Sudan; noi dobbiamo mirare a consolidare sempre più la nostra situazione attuale, e fortunatamente siamo in via di riuscirvi mercè gli uomini che abbiamo in Africa; e tra questi, a titolo di onore, mi piace di ricordare il nome del nostro governatore.

Nulla deve procurarci preoccupazioni intorno a ciò che è avvenuto in questi ultimi tempi, e che ha fatto le spese delle feste in qualche paese vicino. Noi continuiamo ad essere nella stessa posizione in cui eravamo.

È chiaro, e l'onorevole ministro perciò lo disse al Senato, che ad un trattato perpetuo non possono introdursi altro che modificazioni, ma che il trattato stesso non potrà mai essere discusso nel contesto o nella lettera, dal momento, ripeto, che è garantito dalle Convenzioni internazionali.

Allo stato delle cose non vi è da fare altro che dimostrare piena fiducia nell'onorevole ministro: fiducia che tanto più egli merita, dopo le dichiarazioni che ha fatte in Senato, e che son sicuro gli sarà grato di ripetere oggi alla Camera. (*Benissimo!*)

Sola. Chiedo di parlare per fatto personale.

Presidente. Ne ha facoltà.

Sola. Debbo un ringraziamento all'onorevole Damiani, il quale non ha fatto altro che concludere, in forma molto più evidente ed efficace; come ha concluso io: vale a dire questa è una quistione piccolissima che si vuole rendere grande. Ed ho anche soggiunto: Noi dobbiamo aver piena fiducia che il ministro per gli affari esteri saprà definire questo incidente diplomatico nel modo migliore, e non vogliamo fare il giuoco dei nemici del paese, i quali, con più o meno umorismo, pigliano a giuocherellare a proposito di questo inci-

dente per creare degli imbarazzi. Ridiamone, è fidiamo nel ministro. Questo è quello che ho detto.

Debbo poi rispondere all'onorevole Lucifero ed anche all'onorevole Franchetti, che non so che cosa intendano per giocondità di discussione. Vi sono due modi di trattare la politica estera: uno consiste nel parlarne all'orecchio dei ministri, e allora si dice tutto quello che suggerisce l'intelletto e la coscienza; l'altro nel parlarne qui, dove l'Europa ci ascolta, o signori! Io ho seguito il secondo metodo, lochè forse mi ha fatto eccedere nello interpretare il mio cuore ed i miei sentimenti patriottici. Ma son certo che i colleghi che pensano hanno apprezzato e, specialmente, capito che cosa significasse la *giocondità* delle mie parole.

Altro non debbo dire.

Presentazione di relazioni.

Presidente. Invito l'onorevole Giovanelli a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Giovanelli. A nome della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera la relazione intorno al disegno di legge concernente l'organico degli uffici forestali dipendenti dal Ministero di agricoltura e commercio.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Invito l'onorevole Roux a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Roux. Mi onoro di presentare alla Camera, a nome della Commissione del bilancio, la relazione del disegno di legge: « approvazione di maggiori assegnazioni per lire 559,777 e centesimi 85 su taluni capitoli e di diminuzioni di stanziamento per somma uguale su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1892-93. »

Presidente. Anche questa relazione sarà stampata e distribuita.

Invito l'onorevole Pais a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Pais-Serra. A nome della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera la relazione del disegno di legge: « spese militari straordinarie da iscriversi nel bilancio della guerra per l'esercizio 1893-94 ed